



**CAMPAGNA DI SCREENING HCV:
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E
14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

Questa Azienda, su mandato della Regione del Veneto, in applicazione di un progetto promosso e finanziato dal Ministero della Salute, in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, realizza un'attività di "screening" per la ricerca dell'infezione da epatite C (HCV), nella popolazione generale nata tra il 1969 e il 1989; sono interessate dallo screening anche alcune coorti di popolazione selezionate, che non verranno però trattate da questa Azienda.

L'intento dello *screening* dell'infezione attiva da virus dell'epatite C è quello di rilevare le infezioni da virus ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento al fine di evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.

Il test di screening consiste nel prelievo di sangue venoso con ricerca sierologica degli anticorpi rivolti contro il virus dell'epatite C.

Il cittadino potrà recuperare l'esito del test tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico o tramite le consuete modalità di ritiro dei referti di laboratorio.

In caso di positività al test di screening, il paziente sarà contattato dal personale di questa Azienda per gli ulteriori approfondimenti, e gli sarà organizzata una visita presso il centro specialistico di riferimento, secondo i percorsi individuati in questa Azienda, sempre senza necessità di pagare il ticket. I costi del percorso di screening HCV sono, infatti, interamente coperti dal Servizio Sanitario Regionale.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) Verona, in qualità di titolare del trattamento, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attività sopra descritta.



Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati delle persone che accettano di sottoporsi allo screening è effettuato per le finalità sopra indicate, ossia:

- rilevare le infezioni da virus ancora non diagnosticate, migliorando la possibilità di una diagnosi precoce;
- avviare i pazienti al trattamento al fine di evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata;
- interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.



Base giuridica del trattamento

Fermo restando che la sottoposizione all'attività di screening è volontaria, il trattamento dei dati personali per le finalità sopra espresse è necessario per



l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e), Regolamento UE 2016/679 – GDPR).

Il trattamento coinvolge anche dati relativi alla salute delle persone sottoposte allo screening, ed è necessario per finalità di medicina preventiva, nonché di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria, per i soggetti risultati positivi al test (art. 9, par. 2, lett. h), GDPR), oltre che per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 9, par. 2, lett. i), GDPR).



Natura dei dati personali e del conferimento

I dati personali richiesti sono di tipo anagrafico (nome, cognome, data e luogo di nascita) e dati di contatto (numero di telefono, indirizzo di residenza e di posta elettronica).

Sono inoltre trattati dati di natura particolare, relativi allo stato di salute.

Il conferimento dei dati è facoltativo per l'espletamento dell'attività e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, comporterà l'impossibilità per l'Azienda di somministrare il test di *screening*.



Fonti di origine dei dati personali

I dati personali trattati sono forniti dai soggetti interessati agli operatori incaricati dell'Azienda in occasione dell'accesso alle proprie strutture o dopo confronto con il loro Medico di Medicina Generale.

Ulteriori dati di natura sanitaria potrebbero essere già disponibili presso l'Azienda sanitaria o il Medico di Medicina Generale.



Periodo di conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito dell'attività di screening vengono conservati per il tempo stabilito dalla Regione, a cui compete l'organizzazione della campagna di Screening HCV, mentre i dati trattati per curare le persone risultate positive al test rimangono conservati per il tempo stabilito a livello aziendale in casi analoghi (conservazione dei dati di pazienti per finalità di cura; sul punto si rinvia anche all'informativa generale sul trattamento dei dati personali dei pazienti, rinvenibile sul sito dell'Azienda, nella sezione dedicata alla privacy).

I dati personali sono protetti contro ogni accesso illecito, manomissione o distruzione, e trattati con l'osservanza delle misure di sicurezza adottate da AOUI Verona, in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 e nel Codice in materia di protezione dei dati personali.



Modalità del trattamento

I dati personali sono trattati da personale autorizzato al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR; a discrezione del titolare, specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali in questione potranno essere attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto l'autorità del titolare stesso.



Il trattamento è eseguito con strumenti informatici dotati di misure di sicurezza tali da garantire la visibilità dei dati al solo personale autorizzato secondo il principio di minimizzazione, per cui il singolo addetto vedrà le sole informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti, e da ridurre al minimo, per quanto consenta la conoscenza e l'evoluzione tecnologica odierna, il rischio di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai dati personali.



Comunicazione e diffusione

Per le sole finalità indicate nella presente informativa, i dati personali potranno essere oggetto di comunicazione, anche attraverso supporti informatici, agli Enti del Servizio sanitario regionale nonché ai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie territoriali. Inoltre, i dati aggregati potranno essere comunicati agli Uffici del Ministero della salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. I dati non saranno in nessun caso diffusi.



Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione internazionale

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi.



Processo decisionale automatizzato, senza profilazione

Il trattamento dei dati non prevede l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22, GDPR).



Diritti degli interessati

In relazione al trattamento di cui alla presente informativa, gli interessati possono esercitare i diritti sanciti dagli artt. 15-22 del GDPR, in quanto applicabili, ossia il diritto di accesso ai dati e alle informazioni previste dalla normativa, il diritto di rettifica, il diritto di limitazione del trattamento, il diritto di opposizione al trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione, anche via email, alla Direzione Medica Ospedaliera dell'Azienda, all'indirizzo: direzione.medica.ospedaliera@aovr.veneto.it.

Inoltre, l'interessato che ritenga che il trattamento in questione violi il regolamento UE 2016/679, ai sensi dell'art. 77 del regolamento medesimo ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazzale Venezia, n. 11, 00186 – ROMA.

Riferimenti relativi al Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati



Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, con sede in Verona, P.le Stefani, 1.



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R.Veneto n. 18/2009)



I dati di contatto sono i seguenti:
email: ufficio.protocollo@aovr.veneto.it
PEC: protocollo.aovr@pecveneto.it
centralino: 045.812.11.11



Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@aovr.veneto.it